

# Comunicato della Fiom-Nazionale 31-7-25

“Nel corso dell’incontro di oggi al Mimit abbiamo ribadito che è inaccettabile il processo di disimpegno da parte di Exor dall’industria del nostro Paese con la cessione di un marchio storico come Iveco all’indiana Tata. L’azienda rappresenta un pezzo importante della nostra storia industriale, fatta da chi ci lavora.

L’operazione finanziaria non può essere considerata chiusa e immodificabile. Per la Fiom è necessario che non tutto il pacchetto azionario venga ceduto e che comunque sia presente lo Stato con una delle controllate, come Leonardo che, oltre all’acquisizione del ramo Defence, dovrebbe entrare anche nell’operazione Iveco-Tata Motors.

Iveco deve mantenere la propria autonomia progettuale e di ricerca e sviluppo oltre che produttiva.

Sull’operazione di acquisizione da parte di Leonardo di Iveco Defence, riteniamo che potrebbe essere anche un’opportunità di crescita, ma è del tutto evidente che il percorso dovrà essere monitorato per porre in essere ogni elemento necessario di certezze e garanzie per il futuro. Questo anche perché ci sono attività e produzioni che sono sempre state sovrapposte tra Iveco e il ramo Defence.

Il Governo deve quindi garantire che queste scelte non abbiano ripercussioni sui siti produttivi, sugli enti centrali di ricerca e sviluppo e sull’occupazione. **Il Mimit ha preso l’impegno a convocare nelle prossime settimane un tavolo con Iveco, Leonardo e Tata Motors.**

La Fiom-Cgil promuoverà assemblee in tutto il gruppo per informare le lavoratrici e i lavoratori e saranno decise le iniziative da mettere in campo per garantire un futuro contrattuale e occupazionale”.

Lo dichiarano in una nota congiunta **Samuele Lodi**, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità e **Maurizio Oreggia**, coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil

**Ufficio stampa Fiom-Cgil**

*Roma, 31 luglio 2025*

<https://www.fiom-cgil.it/net/comunicazione/ufficio-stampa/12254-iveco-fiom-campagna-di-assemblee-in-tutto-il-gruppo-il-governo-intervenga-con-quota-pubblica-a-garanzia-per-gli-stabilimenti-e-l-occupazione>